



Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

Settimana dal 30 giugno al 7 luglio 2024

XIII domenica del Tempo ordinario 30 giugno <i>Giornata mondiale per la carità del Papa</i>	Ore 9.30 Messa Sazzo <i>deff. Tomè Annamaria, Tomè Giuseppe, Berniga Linda e Berniga Giulio; def. Caelli Diana</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio Ore 20.00 Messa Madonna di campagna <i>per la comunità</i>
Lunedì 1° luglio	Ore 18.00 Messa S. Gregorio <i>deff. Moltoni Massimo, Margherita e figli</i>
Martedì 2	Ore 18.00 Messa Carlo
Mercoledì 3 <i>S. Tommaso, apostolo</i>	Ore 16.30 Messa Casa di riposo Ore 20.30 Messa Tresivio, chiesa di S. Tommaso
Giovedì 4	Ore 18.00 Messa Sazzo
Venerdì 5	<i>(Oggi terza gita del GREST)</i> Ore 20.00 Messa SS. Trinità
Sabato 6 <i>S. Maria Goretti</i>	Ore 17.00 Messa Fontaniva (Arigna) Ore 18.15 Messa Ponte, cortile oratorio – conclusione GREST (se piove, in S. Maurizio)
XIV domenica del Tempo ordinario 7 luglio	Ore 9.30 Messa Sazzo Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>ann. Giuseppe Fojanini</i> Ore 20.00 Messa Madonna di campagna <i>deff. fam. Della Gola Bigliotti (Ezio, Ilde, Dani, Marianosa)</i>

→ Parrocchia di **ARIGNA**. Per la *pesca di beneficenza e/o lotteria* che faremo in agosto, chi vuole può offrire premi, giocattoli, prodotti, buoni. Rivolgersi agli incaricati (Ornella, Elda, Iole, ecc.).

→ Parrocchia di **SAZZO**: ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della novena e della festa di san Luigi Gonzaga!



→ Questa settimana si conclude l'avventura del **Grest "ViaVai"**: GRAZIE a tutti gli animatori, i genitori e i volontari di Ponte, Sazzo, Chiuro e Castionetto che hanno reso possibile questa bella esperienza di comunità! Giovedì 27 si sono aggiunte sei ragazze della *Casa famiglia "Madre di Dio"* (Maica Domnului) ospiti presso la

casa parrocchiale di Sazzo insieme a don Marius, suor Bernardina e l'assistente Joanna.

Sabato 6 la serata finale del GREST in oratorio con la preziosa collaborazione della *ProMuovi Ponte*. *Per chi partecipa alla cena, occorre iscriversi in segreteria in oratorio entro martedì 2 luglio.*

→ Continuiamo a leggere qualche pagina di storia della parrocchia, dal *Liber chronicon* di Ponte, scritta da don Leopoldo Civati.

1926 Sunt mala mixa bonis

La pace con Don Ettore è più formale che reale, egli continua la sua via; alla vita parrocchiale è sempre un estraneo, non possiamo, non sappiamo più trovarci, intenderci; egli vive e lavora quasi sempre a Sondrio.

In Gennaio si apre nei locali del Palazzo scolastico una scuola serale agraria, io domando di potervi tenere una conferenza religiosa tutti i sabati, la mia richiesta è accettata... Il giorno 16 Luglio si celebra con intervento di autorità e scienziati il Centenario della nascita dell'illustre concittadino l'astronomo Piazzi, io faccio parte del Comitato.

Con ben maggior zelo mi preparo a celebrare il terzo centenario del trasporto dei corpi dei SS. Martiri a Ponte, martiri tanto venerati dai Pontesi i quali intendono anche con questa festa di sciogliere il voto ad essi fatto al cominciare della grande guerra. Don Ettore è invitato a prestare l'opera sua: dapprima nicchia, ma poi accetta, a lui do l'incarico di preparare una accademia a chiusura delle feste stesse, è lui che prepara i cori, lui che mi aiuta nel disbrigo dei vari preparativi. Si costituisce anche un apposito Comitato di cui è presidente onorario il podestà, ma il lavoro qualche volta gravoso pesa sulle mie spalle.

Corro a Milano ad invitare il nuovo Vescovo Mons. Luigi Pagani; incarico il parroco di Regoledo Don Cassera della esecuzione musicale in chiesa, la signora Belloni invita P. Semeria a tenere una conferenza nella Accademia ed il Maestro Bossi a dare un concerto durante la stessa. Intanto una sottoscrizione fatta in paese raggiunge la bella somma di lire 6000; il borgo vien tutto pavesato di festoni, sandaline ed archi di trionfo.

Arriva il triduo predicato da Don Ezio Gilardoni, il popolo accorre in massa anche per acquistare il Giubileo; arriva il Vescovo la sera della Vigilia e parla subito al popolo; la mattina una comunione generale veramente grandiosa, alle dieci e mezza Pontificale con intervento di numeroso clero e di molti seminaristi; alle 15.30 solenne, lunghissima processione. Alla sera, luminaria in Piazza della Chiesa, si chiude con la riuscitissima accademia.

Per l'interessamento di Don Ettore tanto alla Messa solenne quanto alla processione intervengono con tutte le autorità locali il Prefetto, il Federale ed il deputato Morelli -22 Settembre-

Una cosa va notata, durante il Pontificale all'Omelia il Vescovo vuole che il Prevosto e Don Ettore siano al suo lato in pulpito, ed apertamente dichiara che i due sacerdoti zio e nipote, prevosto e coadiutore, devono essere uniti nello stesso lavoro, in pieno accordo.

Già prima della Messa Cantata ancora il Vescovo nel mio salone aveva adunati i sacerdoti per deplorare queste lotte e la campagna del clero Valtellinese contro Don Ettore.

Chi aveva parlato a Lui, nuovo dell'ambiente, dei contrasti delle lotte di Ponte? Io non gli dissi mai nemmeno una parola; fu Don Ettore stesso che appena seppe che il Vescovo sarebbe venuto a Ponte corse da Lui a Milano dove ancor si trovava prima del suo ingresso in Diocesi e seppe valorizzare la sua causa con tutta l'abilità che gli è propria.

Il Vescovo mi chiamava verso sera a parte per domandarmi se avessi qualche accusa d'altro genere che non fosse quella politica da fare a Don Ettore. Io sapendo che ormai Don Ettore era destinato a partire presto da Ponte non dissi una parola né per accusare lui, né per giustificare l'opera mia e così si chiudeva il dramma più doloroso della mia vita.

Il giorno 1 di Novembre Don Ettore teneva la sua ultima predica, alla Messa solenne, in settimana partiva, ci siamo salutati con le lagrime agli occhi, ma nel mio cuore stabilivo di rompere ogni relazione con lui, troppo avevo sofferto...

Sono solo! Mi aiuta però per la Messa Festiva e qualche volta nelle confessioni il sacerdote Don Gentilini, direttore della Colonia Orfani di guerra che più o meno fiorisce presso la Madonna di Campagna nel palazzo che fu già proprietà della Scuola della Beata Vergine.

1927 Ubi fugiam nisi ad te, Deus meus

In principio di Gennaio, la solita festa dell'Infanzia.

Il Quaresimale è predicato dal Parroco di Regoledo Don Cassera, la Pasqua sempre la stessa, donne molte ma non tutte, giovani un folto gruppo, degli uomini solo un terzo si ricorda del più grande dovere.

Sono ritornati i Veglionissimi ad offuscare il sereno, io non manco di gridare tempore opportuno, ho la consolazione di constatare che il popolo è assente in generale.

Una nuova istituzione sorge che mi dà nuove ansie - l'Istruzione Premilitare - che si fa in giorno festivo ed al mattino, interferendo le funzioni parrocchiali, io parlo, grido, mi metto in diretta comunicazione con l'autorità centrale e non mi risto fintanto che ottengo che sia portata nelle ore pomeridiane.

Nonostante le due associazioni femminili di A.C. diano prove di zelo, ho sempre più forte la sensazione di un totale ristagno nella vita religiosa del paese. Il Bollettino Parrocchiale di Settembre si fa eco del mio affanno, ed il Vescovo che legge lo sfogo del Parroco (chi gli ha mandato il Bollettino?) mi scrive partecipando al mio dolore ed animandomi a riprendere con lena e fiducia il lavoro.

Sembra che un'aura mefitica di morte spiri su Ponte: il Ginnasio cessa con discreta infamia dopo di aver danneggiato nella carriera e negli studi i ragazzi che per forza vi erano stati iscritti. Padre Semeria indignato rassegnò al Comune la Colonia pro Orfani alla direzione della quale aveva mandato i suoi preti. Nella novena dell'Immacolata gli esercizi alle giovani sono predicati con tanta unzione dal Prevosto di Grosotto Don Franceschina.

1928 Non secundum fructum sed secundum laborem

Non manco anche in questo anno di cominciarlo bene con la Festa della Infanzia- 6 Gennaio.

Il Quaresimale vien predicato al Sabato e alla Domenica da P. Marcellino dei Frati Minori.

Le istruzioni premilitari continuano nelle ore vespertine della Domenica.

In Marzo intraprendo i lavori per i restauri all'Oratorio di San Giuseppe, la sottoscrizione per finanziarli dà buon risultato. Il 19 marzo celebro solennemente la Festa di S. Giuseppe portando processionalmente la nuova statua del Santo che vien collocata sull'altare dell'Oratorio.

Il 1° Maggio Mons. Pagani ritorna a Ponte per la Visita Pastorale, trova la chiesa in ordine; il giorno 2 Comunione generale e Cresima. Pubblicamente nella relazione fatta dal pulpito al popolo si lamenta del poco concorso dei fedeli ai SS. Sacramenti; in verità specialmente gli uomini mancarono all'appello, è doveroso però notare che mentre il Vescovo si aspettava un concorso totale, veramente pasquale, gli uomini specialmente mancarono perché il precetto Pasquale l'avevano adempiuto solo da un mese.

Non sentendomi capace di reggere da solo la vasta parrocchia domando alla Curia insistentemente un coadiutore, la mia domanda non è presa in considerazione. Domando il coadiutore specialmente perché mi aiuti a disciplinare i giovani ed i ragazzi in Chiesa ed in casa, a questo proposito devo ricordare lo stupido dispettuccio fattomi dai Signori confratelli Cantori: io faccio di tutto per tenermi vicino in coro durante le funzioni domenicali i giovani ed i ragazzi, i signori confratelli si sentono disturbati dal loro cicalaggio e dalla loro indisciplina ed invece di adoperarsi, di aiutarmi a metter ordine dopo di avermi scritto una lettera abbastanza stupida disertano il coro.

(9 - continua)

→ Dal 9 luglio, ogni martedì celebreremo la Messa in **Albareda** alle ore 18.00 (al posto di Carlo), e dal 10 luglio ogni mercoledì a **Briotti**, sempre alle ore 18.00. Gli orari delle Messe festive invece restano invariati (sabato ore 17.00 Fontaniva e ore 18.10 S. Maurizio; domenica ore 9.30 Sazzo, ore 10.45 S. Maurizio (tranne nelle domeniche estive quando si celebra a Campello o a S. Bernardo), e ore 20.00 a Madonna di campagna.

sito: www.parcchiaponte.it

cell. don Mariano: 347 2989078

mail: ponte.smaurizio@gmail.com

sito Vicariato: vicariatotresivio.com

cell. don Andrea, Vicario foraneo e parroco di Chiuro e Castionetto: 339 894 3966